

Nek, sempre più «Vulnerabile» al made in Brescia

IL PERSONAGGIO. Nelle radio il nuovo singolo del cantante di Sassuolo. Il brano, contenuto nell'ultimo album, è stato scritto dall'accoppiata Andrea Amati - Biko che si sta rivelando una vera «macchina da successi»

20/01/2011

Nek si affida al «made in Bs» per il suo nuovo singolo: il cantante di Sassuolo ha infatti scelto «Vulnerabile», il brano scritto dall'accoppiata Andrea Amati-Biko, come nuovo estratto dal suo ultimo album «E da qui». Il singolo è già approdato nelle radio di tutta Italia, dove sembra abbia già buone chance per ripetere il successo del brano che dà al titolo al doppio cd antologico con il quale Nek ha voluto riassumere diciotto anni di attività discografica (dal 1992 al 2010) attraverso le tappe più importanti della sua carriera.

«Vulnerabile» è disponibile anche in una speciale versione deluxe per iTunes, arricchita dalla bonus track «Se una regola c'è» (registrata live) e dal videoclip di «E da qui» con relativo video backstage. Il pezzo va ad allungare la già lunga lista di successi che Amati, compositore e cantautore bresciano, ha scritto per Nek negli ultimi anni: canzoni come «Contromano», «Instabile», «Notte di febbraio», che sono stati tutti scelti come singoli ed hanno sicuramente giocato un ruolo importante nell'affermazione di Nek.

«E da qui» è il quarto album consecutivo di Nek al quale Amati collabora, anche se in questa occasione il suo contributo è da dividere al 50% con Biko (alias Fabio Vaccaro) cantautore di origini bergamasche ma che è ormai considerato bresciano d'adozione.

I due hanno cominciato a collaborare insieme nel 2007, ed uno dei primi frutti della loro attività di scrittura a quattro mani è stato il brano «L'infinito», singolo di lancio del cd d'esordio di Luca Napolitano. Insomma, una vera e propria «macchina da successi» bresciana che ha recentemente mancato di un soffio l'aggancio al treno di Sanremo, per il quale erano in gara con un brano, «Svegliati», firmato per Maya, altra voce bresciana.

Classe 1977, Amati ha cominciato da autodidatta, facendosi le ossa sugli amatissimi dischi di Battisti, ma presto ha capito che la sua vocazione era più quella da autore piuttosto che da artista a tutti gli effetti. Così ha scelto di stare dietro le quinte. Il primo artista importante ad accorgersi del suo talento è stato Francesco Renga, che ha voluto «L'ultima poesia» per il suo primo cd solista. Anche Marco Masini ha cantato un suo pezzo, ma il boom è arrivato quando Nek ha scelto 4 suoi brani per il cd «Nella stanza 26», due dei quali sono diventati singoli di grande successo. C.A.



Nek insieme al bresciano Andrea Amati